

Over 19 (16 novembre 2018)

IL BATTESIMO

“La differenza tra chi non è battezzato e chi lo è non sta nelle cose della vita, ma nel come si fanno e soprattutto per chi: la differenza non sta *nel vivere*, ma nel *per chi si vive*. Per me che sono battezzato, la vita ha senso se vivo per te, Gesù, seguendo la strada che tu mi indichi, se mi fido di te, riconoscendoti presente in me e negli altri, cercando l’eternità in ogni gesto d’amore che quotidianamente do e ricevo.”

(Riassunto d’una preghiera di ringraziamento per il battesimo)

Genesi

Col diluvio universale Dio purifica i peccati dell’uomo: vede il male e lo “lava via”, ma vede anche il bene rappresentato da Noè e salva la sua discendenza, destinandola ad una vita nuova.

Esodo

L’attraversamento del Mar Rosso rappresenta la fine della schiavitù del popolo ebraico: l’acqua è simbolo di liberazione e passaggio ad una nuova esistenza.

Vangelo

L’acqua del Giordano rende i battezzati figli di Dio e dona vita nuova, liberata e purificata dal peccato.

Col battesimo Dio ci libera dal peccato e dal male, accogliendoci come figli. Riceviamo un nome e un'identità precisa, usciamo dall'anonimato per diventare unici e irripetibili ed entriamo a far parte della comunità cristiana.

In questa nuova famiglia instauriamo rapporti più intensi che in altri gruppi (ad es. scolastici, sportivi ecc.), poiché siamo tra noi fratelli e condividiamo valori profondi, quali la solidarietà, l'accettazione dell'altro senza pregiudizi, l'ascolto, l'aiuto reciproco. Ci si mette in cammino insieme, sostenendosi nel superare le paure nella consapevolezza che la morte è solo un passaggio e che la nostra fede contiene una promessa d'eternità.

Essere battezzati e far parte attiva della comunità cristiana implica guardare la realtà con occhi diversi, fare il primo passo per capire le persone, mettersi nei loro panni, diventare un punto di riferimento per la società. Molti oggi vivono chiusi in se stessi, in un isolamento che porta a relazionarsi soltanto con le cose, con conseguenti disagi, dipendenze, depressioni.

La comunità cristiana dovrebbe rispondere alle richieste d'aiuto, dando una mano concreta a chi è in crisi e stimolare a confrontarsi con gli altri, educando al valore e al rispetto di se stessi, al senso e alla bellezza della vita.

Con le nostre convinzioni e il nostro agire diventiamo testimoni di Gesù, come lo erano i suoi discepoli, seppur nelle difficoltà. Anche per loro non sempre era facile capire e avere fiducia nel Maestro. Per convivere, anche tra credenti, occorre uno sforzo d'apertura verso gli altri, la disponibilità a farsi conoscere e mettersi in gioco, accantonando il timore d'esser giudicati.

Il ruolo del padrino e della madrina nel battesimo è proprio quello di mostrarci, col loro esempio, come esser veri figli di Dio nel prendersi cura del prossimo.

Il battesimo è un dono che sarebbe opportuno elargire al più presto ai nuovi nati: è come aprire un libretto di risparmio, in cui saranno poi loro a decidere quanto investire nel corso della vita.